

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 1413

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del Deputato MAMMI'

Presentata l'8 maggio 1969

Istituzione in comune autonomo della frazione di Ardea
in provincia di Roma

ONOREVOLI COLLEGHI! — Fin dal 1956 un apposito comitato iniziò il paziente e gravoso lavoro di raccolta di firme necessarie per la costituzione a comune autonomo della frazione di Ardea del comune di Pomezia. Quando ormai sembrava che il lungo *iter* amministrativo, previsto dalle vigenti disposizioni, fosse pressoché concluso, venivano a mancare dal relativo fascicolo alcuni documenti.

Considerata l'eccezionalità della situazione e al fine di evitare che tutto debba ricominciare da capo sembra opportuno e necessario procedere ora alla rapida approvazione di una proposta di legge che sostituisca l'*iter* amministrativo interrotto. La presente proposta si affianca a quelle identiche presentate il 18 giugno 1968 dagli onorevoli Cervone, Penacchini e Darida e il 3 febbraio 1969 dagli onorevoli Cesaroni, Pochetti e Cianca.

Essa trova una giustificazione obiettiva nella situazione della frazione di Ardea. Tralasciando di considerare le sue origini remote e pur degne della massima considerazione — si pensi ai numerosi templi che ancora oggi ricordano i fastigi dei tempi antichi — Ardea conta ormai più di 7.000 abitanti ed assicura al comune di Pomezia un gettito di tributi

locali di decine di milioni più che sufficienti all'esigenza di autonomia finanziaria dell'ente locale e facilmente aumentabili qualora nel territorio del nuovo comune entrino a far parte, sulla base di un progetto approvato a suo tempo anche dal genio civile di Roma, le località di Pian di Frasso, La Pescarella, Rio Torto-La Fossa, Torre San Lorenzo, Lido dei Pini.

A ciò si aggiunga che la zona presenta, oltre ad un abbondante patrimonio idrico, necessario ai fini industriali e agricoli, anche numerose sorgenti di acque minerali con spiccate caratteristiche medico-terapeutiche. Né va dimenticato, dal punto di vista turistico, che nel periodo estivo la popolazione residente raggiunge le 50.000 unità, anche grazie alla esistenza della strada statale 148, della provinciale « Laurentina », della statale « Litoranea ».

Tutto ciò premesso, ci pare che la costituzione a comune autonomo della frazione di Ardea del comune di Pomezia risponda non solo all'esigenza di una più democratica partecipazione dei cittadini alla vita del comune, ma trovi anche la sua giustificazione in motivi di ordine economico e sociale.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

La frazione di Ardea è distaccata dal comune di Pomezia e costituita in comune autonomo con la denominazione di Ardea.

ART. 2.

La determinazione dei confini tra i comuni di Pomezia ed Ardea verrà disposta con decreto presidenziale su proposta del Ministro dell'interno. Del comune di Ardea faranno parte le borgate di Pian di Frasso, La Pescarella, Rio Torto-La Fossa, Tor San Lorenzo, Lido dei Pini.

ART. 3.

Il prefetto di Roma, sentita la giunta provinciale amministrativa, provvede, con proprio decreto, al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra i comuni di Pomezia e di Ardea, nonché alla ripartizione tra gli stessi, previo parere delle rispettive amministrazioni, del personale attualmente in servizio presso il comune di Pomezia.

ART. 4.

Nella prima applicazione della presente legge, il numero complessivo dei posti, risultante dalle tabelle organiche del personale dipendente dai comuni di Pomezia e di Ardea e le relative qualifiche non possono essere superiori a quelli attualmente assegnati al comune di Pomezia.

Al personale in servizio presso il comune di Pomezia, da inquadrare nei predetti organici, non possono essere attribuiti posizioni gerarchica e trattamento economico superiori a quelli fruiti all'atto dell'inquadramento.